

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00140365

NCTS - Suffisso numero catalogo generale D

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione clessidra

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Roccaverano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1508

DTSF - A 1516

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito ticinese

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Famiglia Bruno
<b>CMMD - Data</b>	1509/ 1516
<b>CMMC - Circostanza</b>	costruzione della chiesa
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	erosioni, crepe, lacune
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dischetto marmoreo con iscrizione (motto) e clessidra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 U 22
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Allegorie-simboli: (tempo) clessidra.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	bordo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	NOSTRUM EST VOLENTI SERVIT
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La chiesa parrocchiale di S, Maria Annunziata viene edificata su committenza del vescovo Enrico Bruno, nativo di Roccaverano, divenuto nel 1488 Segretario e protonotario Apostolico presso la curia romana. Nominato vescovo di Taranto nel 1505, diviene Tesoriere della Chiesa sotto il pontificato di Giulio II. Nel 1509, a costruzione iniziata, Enrico Bruno muore. La fabbrica viene ultimata dai suoi nipoti ed eredi, i vescovi Paolo Emilio e Giovanni Francesco. Nell'agosto del 1516 la chiesa viene consacrata dal vescovo Giovanni Francesco Bruno (l'avvenimento è ricordato dalla lapide posta sul primo pilastro entrando a sinistra). La storiografia più accreditata attribuisce il progetto dell'edificio a Donato Bramante. La tesi trova ulteriore conferma dai recenti studi di Manuela Morresi (Tesi di Dottorato discussa presso l'Università di Padova nel 1988 e in corso di pubblicazione) la quale ricordando i contratti, numerosi e documentati, tra Bramante e il vescovo Bruno all'epoca della fabbrica di San Pietro,

sostiene la paternità bramantesca dell'edificio di Roccaverano con il confronto del progetto, rimasto sulla carta, della chiesa romana dei SS. Celso e Giuliano. Ciononostante, prosegue la Morresi, con la morte del suo fondatore, il progetto viene profondamente alterato. Per ciò che concerne la decorazione scultorea della facciata si può ipotizzare l'intervento di lapicidi ticinesi, come avanza già Manuela Morresi. La Morresi propone il confronto tra il motivo presente nei dischi e una medaglia incisa dal Caradosso conservata al British Museum di Londra. Enrico Bruno, infatti, sotto il pontificato di Giulio II, interviene alla Zecca Pontificia ed è lui stesso a richiedere incisori famosi, fra i quali il Caradosso. Secondo la Morresi il motivo della clessidra e il significato del motto sono riconducibili al trascorrere del tempo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 74950

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Checchi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 205-217

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morresi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Rocco M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Diritti S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)